

Anche in Italia i prezzi salgono: +8,4% ad agosto

di Carlo Brustia

Inflazione in crescita anche in Italia: ad agosto è salita all'8,4% su base annua registrando il valore più alto da dicembre 1985 (quando arrivò a +8,8%). Lo rende noto l'Istat spiegando che sono l'energia elettrica e il gas sul mercato libero che producono l'accelerazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati (in parte mitigata dal rallentamento di quelli dei carburanti) e che, insieme con gli alimentari lavorati e i beni durevoli, spingono l'aumento dei prezzi al consumo nel Paese. Vola anche il cosiddetto carrello della spesa, che è aumentato del 9,7%, una crescita che in questo caso non si osservava da giugno 1984. Accelera anche l'inflazione al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi (+4,4%, record da maggio 1996) e quella al netto dei soli beni energetici (+4,9%, il massimo da aprile 1996). Sta di fatto che l'inflazione acquisita per il 2022 attualmente è pari a +7% per l'indice generale e a +3,5% per la componente di fondo. Secondo Confesercenti la corsa dell'inflazione assieme al caro bollette «rischia di produrre un pesante effetto domino sui consumi delle famiglie e sul pil: senza un'inversione di tendenza l'aumento di prezzi e utenze porterà nei prossimi due anni a una minore spesa di 34 miliardi, oltre 1.300 euro in meno a famiglia». Dal canto suo invece **Confcommercio** segnala che «l'erosione del potere d'acquisto dei redditi e della ricchezza detenuta in forma liquida produrrà effetti di rilievo nella parte finale di quest'anno comprimendo anche le possibilità di crescita del prossimo». (riproduzione riservata)

